



Frascati 25.01.2010

Caro Dott. Di Menna,

mi spiace non poter essere con Voi per portarvi di persona, come avrei voluto, il saluto dell'Invalsi.

Questo congresso rappresenta per me l'occasione per ringraziare Te e la Tua organizzazione della collaborazione con la quale avete voluto sostenere il nostro sforzo di dotare questo paese di un sistema di valutazione al servizio delle scuole, a supporto della crescita degli apprendimenti dei ragazzi e della professionalità degli insegnanti.

Fin dallo scorso febbraio, in occasione della presentazione delle tappe del nuovo Sistema Nazionale di rilevazione degli apprendimenti a Frascati, ho avuto modo di apprezzare i vostri suggerimenti e le fattive proposte.

In questo anno abbiamo cercato di non deludere le aspettative e di tenere fede al programma di lavoro che vi esponemmo in quella sede, avviando la rilevazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria e della III classe della scuola secondaria di secondo grado in coincidenza con l'esame di stato al termine del primo ciclo.

Al fine di aiutare le scuole a orientarsi nella loro attività didattica alla luce dei risultati emersi da queste rilevazioni abbiamo avviato un piano capillare programma di diffusione dei risultati. Innanzitutto abbiamo provveduto a redigere dettagliati rapporti di ricerca che dessero conto degli andamenti degli apprendimenti con un dettaglio geografico spinto fino al livello regionale. In agosto abbiamo pubblicato quello relativo alla prova nazionale al termine del primo ciclo, e in novembre quello relativo alla scuola primaria.

Simultaneamente abbiamo messo a disposizione delle singole scuole, in modo riservato, gli esiti degli apprendimenti dei loro studenti, domanda per domanda e, dove possibile, classe per classe. Crediamo che una analisi critica di queste informazioni può aiutare ogni scuola ad individuare strategie di miglioramento del proprio lavoro allocando le risorse lì dove c'è il massimo bisogno e perciò anche il massimo ritorno.

Per aiutare le scuole ad interpretare i risultati delle rilevazioni stiamo organizzando una serie di seminari provinciali, in cui, tramite esperti individuati dall'USR, cerchiamo di fornire alle scuole chiavi di lettura dei dati.

La traduzione dei risultati in concrete azioni miglioramento a livello di singola scuola è, penso, la chiave per aiutare la nostra scuola a recuperare quella centralità e rispetto che merita e senza i quali la nostra intera società è destinata ad un lento declino.

E' uno sforzo immenso a cui tutti devono concorrere, ciascuno con il proprio ruolo. In questo l'Invalsi vuole essere in prima linea, fornendo alle scuole tutto il supporto che può nei limiti delle proprie forze e del proprio mandato.

Sono sicuro che la Tua organizzazione non farà mancare il suo supporto allo sviluppo di questa fase di riflessione così come alla realizzazione della nuova indagine sulla rilevazione degli apprendimenti di tutti i ragazzi di tutte le classi II e V della scuola primaria, I e III della scuola secondaria di primo ciclo che ci vedrà coinvolti nel mese di maggio.

Nel ringraziarvi vi saluto e vi auguro un buon Congresso.

Con Stima

Piero Cipollone